

Ferrovie, i sindacati marchigiani pronti allo sciopero

Fermate cancellate, treni nel mirino dei tagli e riorganizzazione del personale ferroviario. Le organizzazioni sindacali sul piede di guerra e pronte allo sciopero se Trenitalia non darà risposte concrete alle vertenze in atto. "Le segreterie regionali - si legge in una nota - hanno appreso dal responsabile della biglietteria ferroviaria di Ancona di come si preveda per il periodo estivo e di maggior traffico una riduzione dell'apertura degli sportelli per la clientela, distogliendo il personale addetto a questo servizio per attività del tutto estranee all'offerta commerciale. Inoltre si sta verificando che il treno Freccia Rossa Milano - Ancona al quale è stata data una grande rilevanza mediatica per le ulteriori fermate di Senigallia, Fano, Cattolica e Riccione, non effettui più dette fermate, malgrado le prenotazioni siano state accessibili dalla clientela fino a due giorni prima dell'avvio in esercizio". "Dal momento che l'orario estivo sarà in vigore fino settembre, si prevedono disagi alla clientela per tutta l'estate. Si stigmatizza come ancora una volta la società Trenitalia continui a considerare le Marche un bacino residuale per la propria attività dal momento in cui ha soppresso dapprima l'Eurostar per Roma e poi ha ridotto le fermate del Frecciarossa ed, infine, sta economizzando sulle aperture degli sportelli delle biglietterie. Tutto ciò crea un danno, economico per il territorio. Stupisce che in un periodo di franchigia che limita per legge le iniziative di sciopero nel tentativo di garantire una maggiore richiesta di mobilità in corrispondenza delle ferie estive, Trenitalia riduca il presenziamento degli sportelli, fino addirittura alla completa chiusura, con la conseguente riduzione di offerta per la clientela. Dichiariamo pertanto lo stato di agitazione di tutto il personale addetto alla vendita e assistenza della divisione Frecciabianca di Ancona che preluderà ad una prima manifestazione di astensione dal lavoro".

